

PIADO, s. m. Voce antiq. *Piato*; *Lite*, Disputa.

PIAGA, s. f. *Piaga* — *Guidalesco*, Ulcere o lesione, che si fa nel dorso delle bestie da soma, o in altra loro parte.

PIAGA INCRUDELA, *Piaga infiammata*, Tumore o cosa simile, che in crudelità sia diventata di color tra rosso e paonazzo.

PiEN DE PIAGHE, *Piagoso*.

NETAR LE PIAGHE, V. *NETAR*.

SEBARSE LA PIAGA, *Richiudere*, parlando di piaghe od altro, vale *Saldare*.

TOR EL BUS DEL CUL PER UNA PIAGA, *Non saper distinguere i testicoli dai paternostri*, e vale fig. Non saper distinguere una cosa dall'altra.

EL MEDEGO PIETOSO FA LA PIAGA VERMOSA, V. in *MEDEGO*.

Piaga, si dice anche da noi figur. nel sign. di Danno, Ruina — **EL N'HA CONTÀ LESO PIAGRÉ**, *Mi raccontò le sue piaghe o disgrazie, i suoi mali* — *Se tutti i mali miei ti potessi dir, Divider ti farei per tenerezza il cuor*, disse a proposito il nostro Metastasio.

PIAGAR, V. *IMPIAGAR*.

PIAGEZZO, s. m. *Stitchezza*; *Stiticaggné*; *Stiticcheria*, Modo di procedere fastidioso.

Dicesi anche nel sign. di *Seccheria*; *Secchigione*; *Importunità*; *Noia*.

EL ME DÀ SEMPRE DE STI PIAGEZZI, *Mi dà sempre di queste seccherie, cioè di questi disturbi o noie*.

PIAGIA) Voce fam. detta per Agg. a perso-

PIAGIO) na e vale *Seccare*, *Seccaggine*; *Noioso*; *Stucchevole* — **CHE PIADIO!** Che seccatore!

PIAGIOSO, add. *Stucchevole*; *Noioso*, dicesi dell'uomo. V. *PIAGIO*.

FATURA PIAGIOSA, *Opera o Fattura noiosa, fastidiosa, tediosa*.

PIAGNO, s. m. si dice da molti idioti per *PIEGGIO*, V.

SENZ' ANDAR A TOR VOLTA A TANTI PIAGNI, *Senza tante inuolture o andirivieni*, cioè *Senza tante parole inutili*; *Senza arzogoli o ghiribizzi*, *Senza assottigliarla tanto*; *Senza tentennare o tentennarla*, *Senza vacillare o titubare*.

PIAGRANZI, Voce disprezzativa che si diceva anticam. ai Nicolotti, e voleva dire *Pescatorello*, Pescatore da poco.

Detto per *BIBIA*, V.

PIAN, s. m. *Piano*; *Pianura*.

PIAN D'UNA COSA, *Piano o Area*; quest'ultima voce è usata dal Codice Napoleone, e vale *Suolo d'una casa*, cioè l'Estesa o latitudine di essa.

A PIAN TERÀ, detto a modo avverbiale, *Orizzontalmente*. V. *PEPIAN*.

PIAN, nel parlar fam. e metaf. dicesi per *Sistema*; *Metodo*; *Ordine*; *Regola*; *Dispersione* — **PIAN DE LE SPESE**, *Sistema o Regola di economia o delle spese* — **GO ANCA MI EL MIO PIAN**, *Ho anch' io la mia regola, il mio metodo o il mio regolamento*, ovv. il mio modo di pensare — **GO ZA FATO EL**

PIANO (in altro sig.) *Ho già divisato o pensato o determinato; Ho già preso il mio partito*.

PIAN, add. *Piano*.

COSA PIANA, *Cosa semplice, schietta, naturale*.

SAVERSE LA COSA PIANA, *Sapersi la cosa vera; Sapersi le verità d'un fatto*.

PIAN, avv. *Piano*; *Pianamente*.

ANDAR A PIAN, *Andar di passo; Andar piano o a pian piano*; *Adagio a ma' passi*; *Andare col calzar del piombo*; *Pian, barbier, che 'l ranno è caldo*. Si vada bel bello. V. *PIANPIAN*.

CHI VA PIAN VA SAN, *Chi vu piano va ratto o Pian piano si va ben ratto; Chi erra in fretta, a bell' agio si pente; La cagna frettolosa fa i catellini ciechi, Col-l'adagio non s' incorre pericolo*.

PIANA, s. f. T. de' Legnaiuoli *Pialla*, Strumento di legno natissimo, con cui i Legnaiuoli assottigliano, appianano, puliscono e addirizzano i legnami.

ZOGO DE LA PIANA, *Ceppo*, dicesi il Legno in cui è imbottato il ferro — **COXNO, BIELLA**, Quel pezzo di legno nella pialla che tiene incassato e fermo il ferro — **BOCA DE LA PIANA**, *Vano*, Quell' incavo in cui sta il ferro e la bietta — **GANASSE DE LA PIANA**, *Nottola*, Quel pezzo snodato ch' è retto da una chiavarda e sostiene il ferro e la bietta — **MANIZZA**, chiamasi *il Manico* della pialla.

PIANA A PONTA DI DIAMANTE, *Saetta*, Pialla col taglio ad angolo retto.

PIANA DA DESGROSSAR, *Bastone*, Sorta di pianella col taglio a mezzo cerchio.

PIANA DA FAR SOAZE, *Piallotto* o *Pialletto*, Pialla ad uso di far cornici, V. *SORANIN*, *REGOTIN*, *INCASTRO*.

PIANA DA BALCON, V. in *FINESTRA*.

DOPERAR LA PIANA, *Piullare*, Lavorare colla pialla. V. *PIANAR*.

Piana, detto in T. di costruzione navale, *Madiere*, V. *MAGERI*.

PIANADA, s. f. *Piallata*, Corso della pialla.

DAR UNA PIANADA, lo stesso che *PIANAR*, V.

PIANADÒR, s. m. *Piallatore*, Quello che pialla e fa l'uffizio di *Falegname*.

In termine degli Orefici, *Pianatore*, dicesi l'Artefice che piana il vasellame d'argento a forza di colpi di martello.

PIANAR, v. *Piallare* o *Pianare* e *Appianare*, Polire il legno colla pialla — *Affucicare e appianare*, dicesi *Ridur* in piano la superficie di pietra e di altra materia.

PIANAR PER TRAVERSO, *Intraversare*, Maneggiar la pialla sopra del legno a traverso e per ispianarlo egualmente per tutto.

PIANAR COL MARTELLO, *Pianare e Spianare*, T. de' Fabbri. Uguagliare con un martello piatto e polito i pezzi che si sono dilatati in tutti i sensi con un martello tagliente.

PIANAR LE CANDELE, V. *CANDELA*.

MARTÉLO DA PIANAR, V. *MARTÉLO*.

PIANAURA, s. f. *Trucioli o Brucioli*, propriam. Quelle sottili strisce raccartocciate

che il Legnaiuolo cava da qualsivoglia legno lavorandolo colla pialla.

PIANÈLA; V. *MULA*.

PIANETA, s. f. detta antic. *PIANEDA*, *Pianeta*, fem. che in plur. dicesi *Pianete*. Quella vesta che porta il Prete sopra gli altri paramenti, quando celebra la messa.

MEZA PIANETA, *Mezza pianetta o Pianeta plicata ed anche Plicata in forza di sust. vale Pianeta mozza dalla parte davanti, di cui si fa uso ne' giorni di lutto, come nella settimana santa*.

QUEL DA LE PIANETE, *Pianetaio* ed anche *Banderaio*, Colui che fa le pianete ed altri arredi sacri.

PIANÉTA, in T. de' *Falegnami*, dicesi per *Pialletta*, *Piccola pialla*.

PIANÉTA, detto in T. ant. *Bottone*, ma intendeva Bottoni di metallo piatti da affibbiare.

PIANÉTA, s. f. T. de' *Pettinagnoli*, *Pianettonecino*, specie di *Scuffina* più piccola del *Pianettone*, che serve per ripassare e attordare i denti del pettine.

PIANETIN, s. m. T. de' *Pettinagnoli*, *Pianettina* dicesi a quella specie di *Scuffina* ancor più piccola del *Pianettonecino*, la quale serve per lavori più fisi.

PIANÉTO, s. m. *Pianeta messe*. e *Pianeto*. Corpo celeste, Stella errante.

PIANÉTO, avv. *Pianetto* dim. di *Piano*. V. *PIANPIAN*.

PIANETON, s. m. T. de' *Pettinagnoli*, *Pianettone*, Specie di *Scuffina*, Strumento addentato a scaletta, con cui si riuniscono i denti del pettine e tiransi a pulimento. V. *RECURIN*.

PIANETONCIN, V. *PIANÉTA*.

PIANFORTE, s. m. *Pianoforte* o *Gravicembalo a martello*, Specie di *Spinetta nota*.

PIANGISTÉO, s. m. *Piagnisteo* o *Piagnistero*, prop. significa Quel piano o lamento, che si faceva sopra un morto. Presso di noi vale *Pianto* continuato, che si fa per lo più con intrappori lamenti, rammarichii e doglianze, e comunemente *Pianto* di più persone.

Usiamo dare questo termine nel sign. di *Importunità*; *Noia*.

PIANIN, avv. *Pianetto*; *A bell' agio*.

PIANIZAR, v. T. degli Scultori e simili, *Pianare*, Adeguare, Far piano, Pareggia-re, Appianare, Riempire cioè tutti gli scavi sottosquadri del modello d'una figura.

PIANPIAN) avv. *Piano piano*; *Passo PIANPIAN*) passo; *A pianpiano*; *Pian pianissimo*, Adagio.

PIANTA, s. f. *Pianta*, Nome generico che comprende gli Alberi, i Frutici, i Suffrutici e i L'erbe.

L'Albero è una pianta di fusto legnoso, che chiamasi *Tronco*, i cui rami sono parimenti legnosi, come il *Pioppo*, l'*Olmo* il *Pino* ecc.

Il Frutice o sia *l'Arbusto* si distingue dall'*Albero*, perchè da una sola stessa radice caccia varii fusti men alti dell'albero, come